



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A: Società Fox Petroli S.p.A.
FOXPETROLISPA@PEC. IT

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Regione Marche
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile -
Direzione Ambiente e risorse idriche -
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Provincia di Pesaro e Urbino
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Comune di Pesaro
suapassociatopesarese@emarche.it

Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo
parcosanbatolo@pec.it

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
energetica
Dipartimento energia
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
IS@Pec.Mite.gov.it

Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mase.gov.it

Oggetto: ID: 9218] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di riqualifica da deposito di stoccaggio prodotti petroliferi liquidi ad impianto di liquefazione gas metano di rete (GNL) - Comune di Pesaro.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI PROGETTUALI

Si richiede di:

- 1.1 chiarire le modalità di collegamento alla rete di distribuzione del gas naturale indicando la lunghezza, il diametro e la pressione di esercizio del gasdotto previsto;
- 1.2 fornire il cronoprogramma di realizzazione del suddetto gasdotto di collegamento specificando il rapporto con il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento in progetto;
- 1.3 chiarire se l'istanza di Valutazione di impatto Ambientale presentata include il suddetto metanodotto di collegamento alla rete di distribuzione del gas naturale; in caso negativo chiarire la funzionalità dell'impianto in progetto nel caso di non realizzazione del suddetto collegamento;
- 1.4 con riferimento alle due turbine in progetto:
 - 1.4.1 atteso quanto indicato al paragrafo 5.2.1 del SIA (*fuel gas di rete*) si chiede di chiarire quale sarà il combustibile che alimenterà la combustione;
 - 1.4.2 indicare la potenzialità termica ed elettrica (ed il rendimento) di ognuna delle due turbine, l'altezza e le dimensioni dei punti di emissione;
 - 1.4.3 indicare le emissioni di ognuna delle due turbine, specificando la portata volumetrica e la temperatura dei fumi di scarico, la concentrazione e la massa degli inquinanti emessi, anche facendo riferimento ai VLE previsti dalla normativa ed ai valori di emissione previsti dalle MTD/BAT;
- 1.5 Attesa la capacità di produzione di energia elettrica prevista in progetto si chiede di chiarire se la suddetta produzione è finalizzata ai soli consumi dell'impianto in progetto, senza prevedere la cessione della parte dell'energia elettrica prodotta eccedente i consumi dell'impianto;
- 1.6 Fornire una stima del traffico generato dalla fase di decommissioning dell'impianto esistente, dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto di progetto, anche in relazione al traffico correlato all'attuale esercizio dell'impianto.
- 1.7 In considerazione della prevista alimentazione a gas naturale delle due turbine in progetto e della prevista autoproduzione di energia elettrica si richiede di chiarire quanto indicato al par. 4.4 del SIA in relazione al mantenimento in servizio di *n. 1 serbatoio da 30 m³: olio combustibile per centrale termica - serbatoio metallico fuori terra n. 48* e di *n. 1 serbatoio da 2 m³: gasolio riscaldamento per palazzina ufficio - serbatoio metallico interrato n. 49*.
- 1.8 Anche con riferimento al punto precedente, si richiede di fornire indicazioni sulle modalità di co-generazione (sistema di recupero del calore contenuto nei fumi di combustione emessi dalle due turbine a gas previste in progetto) previste al par. 5.2.9 del SIA in termini di funzionamento del sistema e degli utilizzi termici previsti.
- 1.9 Anche facendo riferimento alla classificazione del PAI relativa al rischio idraulico si richiede di specificare le superfici impermeabilizzate allo stato attuale e quelle previste nello stato di progetto, indicandone l'ubicazione planimetrica.
- 1.10 Si richiede di valutare la fattibilità della rimozione delle tubazioni di collegamento tra il Deposito Costiero (oggetto della presente istanza di VIA) ed il Deposito Nazionale (non oggetto della presente istanza di VIA), di proprietà dello stesso Proponente.
- 1.11 Si richiede di indicare i prelievi idrici allo stato attuale, quelli previsti durante le fasi di decommissioning dell'impianto esistente e di realizzazione del nuovo impianto e in fase di esercizio dell'impianto di progetto, indicando le fonti di approvvigionamento esistenti/previste.

2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- 2.1 Atteso che l'intera area d'intervento è classificata dal PAI Marche a rischio molto elevato di esondazione (R4), si richiede di integrare la documentazione fornendo lo studio di compatibilità idraulica, nel quale devono essere valutati anche gli aspetti relativi al decommissioning degli impianti esistenti, alla realizzazione dell'impianto in progetto e alla gestione dei rifiuti nelle fasi di decommissioning, di realizzazione e di esercizio.
- 2.2 Considerato che la soggiacenza della falda è stimata a pochi metri dal piano campagna, si richiede di integrare la valutazione degli impatti potenziali con la valutazione potenziale degli impatti derivanti dalle attività di scavo necessarie al decommissioning degli impianti esistenti ed alla realizzazione degli impianti di progetto, anche in relazione al punto 6.1.
- 2.3 Si richiede di integrare la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente con l'indicazione dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee facendo riferimento alle caratteristiche dello stato chimico ed ecologico del Fiume Foglia e dello stato chimico e quantitativo della falda, anche in relazione agli obiettivi indicati dal Piano Regionale di tutela delle Acque (PTA) e al monitoraggio operativo effettuato da ARPA Marche.
- 2.4 Anche sulla base di quanto richiesto al punto precedente si richiede di aggiornare la valutazione degli impatti in relazione:
 - 2.4.1 al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalle normative vigenti per il 2027, valutando in particolare il rispetto degli Standard di Qualità Ambientale (SQA) in acque superficiali per i parametri indicati in tab. 1/A e 1/B del D.Lgs n. 172/2015;
 - 2.4.2 ai potenziali impatti nei confronti dei pozzi acquedottistici ubicati nelle immediate vicinanze della porzione Nord-Ovest dell'area d'intervento;
- 2.5 Anche con riferimento al punto 1.11 si richiede di valutare possibili misure di risparmio idrico e/o di utilizzo di risorse idriche meno pregiate di quella proveniente dalla rete acquedottistica.

3 ARIA E CLIMA

- 3.1 Si richiede di integrare la caratterizzazione meteo-climatica dell'aria di studio (par. 10.8.1 del SIA) facendo riferimento a dati più aggiornati di quelli relativi al periodo 1988-2017 e fornendo le rose dei venti con indicazione delle direzioni predominanti.
- 3.2 Si richiede di integrare la caratterizzazione dello stato attuale della qualità dell'aria (par. 10.8.2 del SIA) facendo riferimento agli ultimi dati di monitoraggio disponibili e indicando separatamente ed in modo leggibile i dati relativi a benzene, CO, O₃, PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂, NO_x.
- 3.3 Si richiede di integrare il documento "Studio della qualità dell'aria in fase di cantiere" (documento 139-040005-00-RB-E-0014):
 - 3.3.1 esplicitando i dati di input (direzioni predominanti del vento, concentrazione e massa degli inquinanti emessi, ecc);
 - 3.3.2 considerando anche inquinanti specifici relativi alla fase di decommissioning degli impianti esistenti (quali ad. es. benzene, toluene, xileni, COV);
 - 3.3.3 fornendo i dati di output del modello di dispersione anche sotto forma di mappe di isoconcentrazione;
- 3.4 Si richiede di integrare la valutazione degli impatti relativi alla fase di esercizio dell'impianto in progetto tenendo conto delle emissioni di tipo diffuso e/o fuggitivo di gas naturale dovute a perdite e/o trafiletti "fisiologici" e dell'attivazione del vent atmosferico in caso del verificarsi di situazioni di emergenza sulla base dei quantitativi che possono essere emessi in ciascuna attivazione, e della possibile frequenza di attivazione.
- 3.5 Anche facendo riferimento al punto 1.4 si richiede di integrare il documento "Studio della qualità dell'aria in fase di esercizio" (documento 139-040005-00-RB-E-0015):

- 3.5.1 esplicitando i dati di input (direzioni predominanti del vento, altezza di punti di emissione, concentrazione e massa degli inquinanti emessi, ecc) e di output del modello di dispersione degli inquinanti descritto;
- 3.5.2 integrando il modello di simulazione di dispersione degli inquinanti tenendo conto di tutti i contributi emissivi (turbo generatori, centrali termiche, perdite da impianti, traffico indotto);
- 3.5.3 fornendo i dati di output del modello di dispersione anche sotto forma di mappe di isoconcentrazione;
- 3.5.4 producendo una tabella nella quale, in corrispondenza di ogni ricettore individuato siano indicati per ciascun inquinante valutato: i valori di concentrazione ante operam e post operam, i valori delle ricadute attese in termini di concentrazione e in termini percentuali sulla qualità dell'aria e l'incidenza percentuali delle ricadute attese sui limiti di legge;
- 3.5.5 specificando le motivazioni per le quali nel modello di simulazione di dispersione degli inquinanti è stato assunto un rapporto NO₂/NO_x pari al 20%; tenuto infatti conto della necessità di derivare le concentrazioni di biossido di azoto dalla stima degli NO_x e del fatto che i rapporti NO₂/NO_x *variano nel tempo e quindi con la distanza dell'inquinante dalla sorgente* (come indicato al par. 5 dello "Studio della qualità dell'aria in fase di esercizio") e che quindi possono essere sito-specifici, occorre valutarne l'efficacia per l'area in esame per esempio attraverso confronti con le concentrazioni misurate dalle centraline della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria.

4 RUMORE E VIBRAZIONI

- 4.1 Sulla base del potenziale non soddisfacimento del criterio differenziale per il recettore R4 (durante la fase 1) e per il recettore R2 e R4 (durante la fase 2) evidenziato al par. 6.3 dello "Studio previsionale di impatto acustico – Attività di cantiere" (documento 136-040005-00-RB-E-0010) si richiede di prevedere prioritariamente l'adozione di idonee misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti fisse e/o mobili, silenziamento di tutte le sorgenti fisse, ecc.) e solo nel caso di impossibilità del rispetto dei limiti normativi anche a seguito dell'adozione delle suddette misure di prevedere il ricorso alla richiesta della necessaria autorizzazione in deroga al Comune di Pesaro.
- 4.2 Sulla base del potenziale non rispetto del limite differenziale notturno presso il recettore R4 evidenziato al par. 7 dello "Studio previsionale di impatto acustico dell'impianto in progetto - Fase di esercizio" (documento 137-040005-00-RB-E-0012) si chiede di indicare le misure che saranno adottate al fine di garantire il rispetto del suddetto limite.

5 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- 5.1 Si richiede di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (documento 0193-00-BFRV-12817) che presenti dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per tutte le fasi di progetto (Ante Operam, Decommissioning/Corso d'Opera, Post Operam), facendo riferimento anche alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. In particolare, il PMA deve comprendere, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione delle metodiche di monitoraggio previste (eventualmente attraverso l'indicazione di riferimenti bibliografici e/o normativi), le frequenze, i punti di monitoraggio e le modalità di restituzione dei dati. La componente da prendere in considerazione oltre a quelle già considerate (rumore, acque sotterranee e atmosfera) è quella delle acque superficiali.

5.1.1 Il monitoraggio delle acque superficiali deve prevedere il monitoraggio del Fiume Foglia nelle fasi A.O. – Decommissioning/C.O. – P.O., mediante l’individuazione di punti di campionamento posti a monte e a valle dell’area considerata, dei parametri da rilevare, delle modalità e delle tempistiche di effettuazione;

5.2 Indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l’esito del monitoraggio di ognuna delle componenti evidenzii criticità.

6 TERRE E ROCCE DA SCAVO

6.1 Atteso che al par. 4.1 del “Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo (documento 1-040005-00-RB-E-0024) è indicato che *“In via cautelativa, nonostante sia dimostrato che i terreni all’interno del sito Fox Petroli siano non contaminati [...] si è considerato di gestire le terre e rocce da scavo prodotte in fase di decommissioning come rifiuti (circa 5.500 m³). Tuttavia potrà essere valutata, in una fase successiva, la possibilità di un parziale riutilizzo di tali materiali scavati in sito per le esigenze del progetto (ad esempio per rinterrati e riempimenti) ed extra sito per la restante parte, qualora idonei ai sensi della normativa vigente e previa presentazione della necessaria documentazione tecnica ed ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2017”* si richiede di chiarire in che regime si intende gestire le Terre e rocce da scavo prodotte, anche parzialmente, durante la fase di decommissioning/realizzazione dell’impianto (rifiuti, utilizzi interni al sito di produzione, utilizzi esterni al sito di produzione con la qualifica di sottoprodotti) anche nello spirito della riduzione dei rifiuti prodotti e dell’economia circolare. Si richiede integrare la documentazione con quanto previsto per la presente fase progettuale dall’art. 9 “Piano di utilizzo” del DPR 120/2017 nel caso di utilizzi esterni al sito di produzione con la qualifica di sottoprodotti, o dall’art. 24 “Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina dei rifiuti” del DPR 120/2017 nel caso di utilizzi interni al sito di produzione.

7 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

7.1 Si richiede di predisporre una valutazione della vulnerabilità sismica degli impianti e delle strutture ad essi collegate nella configurazione impiantistica di progetto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile - Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali (Prot. MASE REGISTRO UFFICIALE(I).0005063.02-05-2023) ed i relativi allegati e segnatamente:

- AST Pesaro Urbino (nota prot. Regione Marche n. 485319 del 27/04/2023)
- ARPAM Servizio territoriale Pesaro e Urbino (nota prot. Regione Marche n. 0490169 del 28/04/2023)
- Regione Marche Genio Civile Marche Nord (nota prot. Regione Marche n. 0485509 del 27/04/2023)

Inoltre:

- Comune di Pesaro (prot. MASE n. 0067974 del 28/04/2023)

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia scolastica – Gestione Riserva Naturale “Gola del Furlo” (prot. N. 15573 del 28/04/2023; prot. Regione Marche n. 0500321 del 02/05/2023)

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell’elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell’art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l’istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all’Autorità competente di procedere all’archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)